

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 7 del 27/09/2019

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2019-2021 e relativo Documento Unico di Programmazione 2019-2021

L'anno duemiladiciannove il giorno 27 del mese di settembre alle ore 16.30 in seconda convocazione, nei locali dell'ATI AG9, in piazza Trinacria in Aragona, si è riunita, giusta nota di convocazione prot. 3059 del 16/09/2019, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento, convocata ai sensi dell'art.8 comma 6 dello statuto.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato:

Comune	Nome e Cognome	Sindaco/ Commissario /Delegato	Quote rappres.n
Agrigento	Nicolò Hamel	Delegato	6
Aragona		Assente	
Burgio	Francesco Matinella	Sindaco	1
Caltabellotta	Michele Pipia	Aassessore	1
Cammarata	Vincenzo Giambrone	Sindaco	1
Canicatti	Ettore Di Ventura	Sindaco	4
Castrofilippo	Antonio F. Badalamenti	Sindaco	1
Cianciana	Francesco Martorana	Sindaco	1

Comune	Nome e Cognome	Sindaco/ Commissario /Delegato	Quote rappres.n
Alessandria della Rocca	Giovanna Bubello	Sindaco	1
Bivona	Milko Cinà	Sindaco	1
Calamonaci	Calogero Perricone	Vice Sindaco	1
Camagra	Filippo Morello	Delegato	1
Campobello di Licata	Giovanni G. Picone	Sindaco	2
Casteltermini		ASSENTE	
Cattolica Eraclea	Santo Borsellino	Sindaco	1
Comitini	Antonino Contino	Sindaco	1

Favara	Anna Alba	Sindaco	4
Joppolo Giancaxio	Angelo G. Portella	Sindaco	1
Licata	Salvatore Licata	Delegato	4
Menfi	Marilena Mauceri	Sindaco	2
Montevago	Margherita La Rocca	Sindaco	1
Palma di Montechiaro		Assente	
Racalmuto	Vincenzo Maniglia	Sindaco	1
Ravanusa	Carmelo D'Angelo	Sindaco	2
Ribera	Carmelo Pace	Sindaco	2
San Biagio Platani		ASSENTE	
Santa Elisabetta	Domenico Gueli	Sindaco	1
Sant'Angelo Muxaro	Angelo Tirrito	Sindaco	1
Sciacca	Francesca Valenti	Sindaco	5
Villafranca Sicula	Domenico Balsamo	Sindaco	1

Grotte	Alfonso Provvidenza	Sindaco	1
Lampedusa e Linosa		ASSENTE	
Lucca Sicula	Salvatore Dazzo	Sindaco	1
Montallegro	Caterina Scalia	Sindaco	1
Naro	Pasquale Burgio	Assessore	1
Porto Empedocle		Assente	
Raffadali		Assente	
Realmonte	Calogero Zicari	Sindaco	1
Sambuca di Sicilia	Giuseppe Cacioppo	Vice Sindaco	1
San Giovanni Gemini	Carmelo Panepinto	Sindaco	1
Santa Margherita di Belice	Francesco Valenti	Sindaco	1
Santo Stefano Quisquina	Francesco Cacciatore	Sindaco	1
Siculiana		Assente	

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dello statuto sociale, il Prof. Avv. Francesca Valenti, Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.

Verbalizza la d.ssa Maria Concetta Madonia.

Il Presidente, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e che risulta presente una quota di partecipazione pari a 57 su 69, nonché 35 Comuni rappresentati su 43, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

7

Si inizia la trattazione del punto 5) dell'O.d.g. "Approvazione bilancio di previsione 2019-2021 e relativo Documento Unico di Programmazione 2019-2021"

IL PRESIDENTE

Fa presente che

con deliberazione n. 6 del 20/06/2019, il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2019 - 2021 e relativo documento unico di programmazione 2019 - 2021, predisposto da Responsabile finanziario di questa ATI;

il Componente Unico dell'Organo di Revisione - dott. Antonino Maniscalco - nominato con delibera assembleare n. 15 del 2/5/2017, ha espresso parere favorevole, che si allega, sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti acclusi;

Invita quindi il dr. Alesci, Responsabile finanziario dell'ATI AG9, ad illustrare il documento contabile nelle sue varie parti, il documento unico di programmazione e del parere favorevole sugli atti in questione espresso dal Revisore Unico dei conti, dr. Maniscalco;

Terminata la presentazione dei documenti, il Presidente invita i Rappresentanti dell'Assemblea a manifestare eventuali richieste e/o chiarimenti.

Non si registra alcun intervento e pertanto invita l'Assemblea a decidere in merito alla proposta di deliberazione, allegata, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 e del il relativo documento unico di programmazione 2019 - 2021, munito del parere favorevole del Revisore Unico, allegato

L'ASSEMBLEA

ritenendo i risultati di gestione corrispondenti alle previsioni di spesa e congrua la verifica di cassa ad unanimità di voti (presenti e votanti 35 rappresentanti su 43, quote di rappresentanza 57 su 63)

DELIBERA

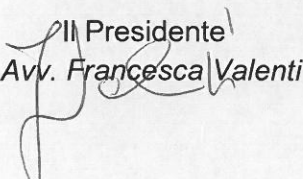
Di approvare la proposta e i relativi documenti inerenti al bilancio di previsione 2019/2021 e relativo documento unico di programmazione, muniti del parere del Revisore Unico, allegati quale parte integrante del presente atto

Con votazione separata ed unanime dei presenti

L'ASSEMBLEA

Dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Presidente
Prof. Avv. Francesca Valenti



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Redatta su iniziativa:



DEL PRESIDENTE



D'UFFICIO

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E
RELATIVO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019/2021.**

PREMESSO che in data 12 aprile 2016 con deliberazione n. 1 è stato preso atto della costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e dell'insediamento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento;

CHE in data 19 aprile 2016 con deliberazione n. 2 è stato approvato lo statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento;

CHE in data 2 luglio 2018 con deliberazione n. 8 è stato eletto il Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento;

VISTO l'art. 20 comma 1 dello statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento che stabilisce che per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni;

CONSIDERATO che per il funzionamento dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite nello statuto, si rende necessario dotare l'Ente dello strumento di programmazione finanziaria;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 20.06.2019 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2019/2021 e relativo Documento Unico di Programmazione 2019/2021, redatti dall'ufficio competente;

VISTO l'allegato schema di bilancio di previsione 2019/2021 e relativo Documento Unico di Programmazione 2019/2021, redatti dall'ufficio competente;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL);

VISTO il parere dell'Organo di Revisione;

VISTA la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

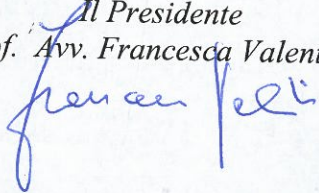
VISTO il D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 26/93;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

SI PROPONE

- 1. APPROVARE** il bilancio di previsione 2019/2021 e relativo Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- 2. DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Al Presidente
Prof. *Avv. Francesca Valenti*


ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E
RELATIVO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepito dalla L.R. N. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni:

Parere in ordine alla: **REGOLARITA' TECNICA:**

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Agrigento, li

Il Direttore f.f.

Parere espresso ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno N. FL 25/97

Parere in ordine alla: REGOLARITA' CONTABILE,

Aattestante, altresì, se necessaria, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Preso nota

Agrigento, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nr. 6 del 20.06.2019

Redatta su iniziativa: DEL PRESIDENTE D'UFFICIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021 E BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	COMUNE	P/A
VALENTI FRANCESCA	PRESIDENTE	SCIACCA	P
LA ROCCA MARGHERITA	CONSIGLIERE	MONTEVAGO	P
CINA' MILKO	CONSIGLIERE	BIVONA	A
DI VENTURA ETTORE	CONSIGLIERE	CANICATTI'	A
GUELI DOMENICO	CONSIGLIERE	SANTA ELISABETTA	P
MUGLIA MASSIMO	CONSIGLIERE	AGRIGENTO	P
PROVVIDENZA ALFONSO	CONSIGLIERE	GROTTE	P

Assume la presidenza il Presidente Prof. Avv. Francesca Valenti.

Il Presidente invita il dott. Alesci, Responsabile dei servizi finanziari, ad illustrare la proposta di delibera avente ad oggetto "approvazione documento unico di programmazione 2019/2021 e bilancio di previsione 2019/2021";

Sentita l'esposizione in merito a quanto in oggetto;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL);

VISTA la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 26/93;

Tutto ciò premesso, ad unanimità di voti

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione n. 5 del 5/6/2019 del Responsabile del Servizio Finanziario, avente ad oggetto "approvazione documento unico di programmazione 2019/2021 e bilancio di previsione 2019/2021";

Successivamente

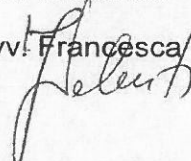
ad unanimità di voti

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Presidente

Prof. Avv. Francesca Valenti



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nr. 5 del 05.06.2019

Redatta su iniziativa:



DEL PRESIDENTE



D'UFFICIO

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019/2021 E BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.**

PREMESSO che in data 12 aprile 2016 con deliberazione n. 1 è stato preso atto della costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e dell'insediamento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento;

CHE in data 19 aprile 2016 con deliberazione n. 2 è stato approvato lo statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento;

CHE in data 2 luglio 2018 con deliberazione n. 8 è stato eletto il Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento;

VISTO l'art. 20 comma 1 dello statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento che stabilisce che per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni;

CONSIDERATO che per il funzionamento dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite nello statuto, si rende necessario dotare l'Ente dello strumento di programmazione finanziaria;

VISTO l'allegato Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e lo schema di bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati redatti dall'ufficio competente;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL);

VISTA la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 26/93;

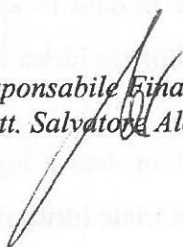
VISTO l'O.R.EE.LL.;

SI PROPONE

1. APPROVARE l'allegato Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e lo schema di bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati;

2. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Salvatore Alesci



**ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
A GRIGENTO**

OGGETTO: Approvazione documento unico di programmazione
2019/2021 e bilancio di previsione 2019/2021.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepito dalla L.R. N. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni:

Parere in ordine alla: REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere favorevole

Aragona, li 5-6-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci

Parere espresso ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno N. FL 25/97

Parere in ordine alla: REGOLARITA' CONTABILE,

Attestante, altresì, se necessaria, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Preso nota

Aragona, li 5-6-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

Pagina 1/2

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	318.666,00	190.000,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)</i>		previsione di competenza	0,00	100.000,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	362.036,34	98.077,64	
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	146.441,42	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	146.944,50	146.441,42	
20000	Totale TITOLO 2	146.441,42	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	146.944,50	146.441,42	
TITOLO 3:	Entrate extratributarie					
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	2,55	previsione di competenza	2.200,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	2.200,00	1.002,55	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	833.546,57	previsione di competenza	707.000,00	709.000,00	709.000,00
			previsione di cassa	1.363.000,30	1.542.546,57	

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di bilancio dell'esercizio precedente approvato. (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs 118/2011, B, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

Pagina 2/2

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	previsione di competenza	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
30000	Totale Entrate extratributarie	833.549,12	previsione di competenza	709.200,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
			previsione di cassa	1.365.200,30	1.543.549,12		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.675,78	previsione di competenza	314.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00
			previsione di cassa	376.916,89	307.675,78		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		
90000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	3.675,78	previsione di competenza	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
			previsione di cassa	2.376.916,89	2.307.675,78		
TOTALE TITOLI							
		983.666,32	previsione di competenza	3.123.200,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			previsione di cassa	3.889.061,69	3.997.666,32		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE							
		983.666,32	previsione di competenza	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			previsione di cassa	4.251.098,03	4.095.743,96		



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE PREVISIONI DI COMPETENZA

Pagina 2/2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	Denominazione	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020002	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9020004	Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020000	Totale Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
	TOTALE TITOLI	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00

1)Voce aggiornata con il D.M. 1 dicembre 2015

2)Voce aggiornata dal DM 30 marzo 2016

3)Voce aggiornata dal DM 18 maggio 2017



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE D.L. 66 Art.8 c.1

Pagina 1/3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	190.000,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		98.077,64
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	146.441,42
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,00	146.441,42
TITOLO 3	Entrate extratributarie		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.002,55
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	709.000,00	1.542.546,57
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	710.000,00	1.543.549,12
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	304.000,00	307.675,78
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.000.000,00	2.000.000,00
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.304.000,00	2.307.675,78
	TOTALE TITOLI	3.014.000,00	3.997.666,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.204.000,00	4.095.743,96

**BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE**
D.L. 66 Art.8 c.1

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	709.000,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	710.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	304.000,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.000.000,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.304.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	3.014.000,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.014.000,00	0,00



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE D.L. 66 Art.8 c.1

Pagina 3/3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA 2021	CASSA 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	709.000,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	710.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	304.000,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.000.000,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.304.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	3.014.000,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.014.000,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	previsione di competenza	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			318.666,00	190.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)			0,00	100.000,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/1/esercizio di riferimento			362.036,34	98.077,64		
20000	Trasferimenti correnti	146.441,42	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2			previsione di cassa	146.944,50	146.441,42		
30000	Entrate extratributarie	833.549,12	previsione di competenza	709.200,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TITOLO 3			previsione di cassa	1.365.200,30	1.543.549,12		
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.675,78	previsione di competenza	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
TITOLO 9			previsione di cassa	2.376.916,89	2.307.675,78		
TOTALE TITOLI		983.666,32	previsione di competenza	3.123.200,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			previsione di cassa	3.889.061,69	3.997.666,32		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		983.666,32	previsione di competenza	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			previsione di cassa	4.251.098,03	4.095.743,96		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Bil ann Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del D.Lgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

Pagina 1/4

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)						
MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione						
01 01 Programma 01 Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di competenza	2.220,00	2.800,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		16.111,35	6.220,00		
Totale Programma 01 Organi istituzionali		2.220,00	2.800,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		16.111,35	6.220,00		
01 02 Programma 02 Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti					
	Previsione di competenza	614.335,22	1.032.566,00	701.857,32	619.019,00	619.019,00
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		1.490.975,76	1.316.192,54		
Totale Programma 02 Segreteria generale		614.335,22	1.032.566,00	701.857,32	619.019,00	619.019,00
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		1.490.975,76	1.316.192,54		
01 03 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti					
	Previsione di competenza	3.093,46	100,00	100,00	100,00	100,00
	di cui già impegnato*			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		7.990,91	3.193,46		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione è la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.



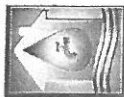
Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

Pagina 2/4

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsione di competenza	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.093,46	Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	7.990,91	3.193,46		
01 11 Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	119.324,66	Previsione di competenza	87.400,00	191.420,00	81.420,00	81.420,00
			di cui già impegnato *		(8.778,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	181.103,99	310.744,66		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	119.324,66	Previsione di competenza	87.400,00	191.420,00	81.420,00	81.420,00
			di cui già impegnato *		(8.778,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	181.103,99	310.744,66		
Totale Missione 01	Servizi Istituzionali e generali, di gestione	738.973,34	Previsione di competenza	1.122.866,00	897.377,32	704.539,00	704.539,00
			di cui già impegnato *		8.778,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa	1.696.182,01	1.636.350,66		



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

Pagina 3/4

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (?)	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
20 01 Programma 01 Fondo di riserva						
Titolo 1 Spese correnti						
		0,00	5.000,00	2.622,68	5.461,00	5.461,00
	Previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale Programma 01 Fondo di riserva						
		0,00	5.000,00	2.622,68	5.461,00	5.461,00
	di cui già impegnato *			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti						
		0,00	5.000,00	2.622,68	5.461,00	5.461,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa		0,00	0,00		



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

Pagina 4/4

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi						
99 01 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	150.384,01	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			2.432.576,30	2.454.384,01		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro						
		150.384,01	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	2.454.384,01		
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi						
		150.384,01	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa	2.454.384,01		
Totale Missioni						
		889.357,35	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	8.778,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa	4.090.734,67		
TOTALE GENERALE SPESE						
		889.357,35	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	8.778,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa	4.090.734,67		



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Pagina 1/1

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01	Servizi Istituzionali e generali, di gestione	738.973,34	1.122.866,00	897.377,32	704.539,00	704.539,00
	di cui già impegnato *			8.778,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		1.696.182,01	1.636.350,66		
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	5.000,00	2.622,68	5.461,00	5.461,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	150.384,01	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		2.432.576,30	2.454.384,01		
Totale Missioni		889.357,35	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
	di cui già impegnato *			8.778,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		4.128.758,31	4.090.734,67		
TOTALE GENERALE SPESE		889.357,35	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
	di cui già impegnato *			8.778,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa		4.128.758,31	4.090.734,67		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pagina 1/1

Riepilogo dei Titoli	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
Totale Titolo 1	Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
		738.973,34	1.127.866,00	900.000,00	710.000,00	710.000,00
				(8.778,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			1.696.182,01	1.636.350,66		
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00		
Totale Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	150.384,01	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			2.432.576,30	2.454.384,01		
Totale Titoli						
		889.357,35	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
				8.778,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			4.128.758,31	4.090.734,67		
TOTALE GENERALE SPESE						
		889.357,35	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
				8.778,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			4.128.758,31	4.090.734,67		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		98.077,64		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	710.000,00	710.000,00	710.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	900.000,00	710.000,00	710.000,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-190.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		190.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) ¹	0,00	0,00	0,00



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento(2)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	190.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-190.000,00	0,00	0,00

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	710.000,00	710.000,00	710.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	900.000,00	710.000,00	710.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	190.000,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	710.000,00	710.000,00	710.000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	0,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		0,00	0,00	0,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.-gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	708.032,00	708.032,00	708.032,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		758.032,00	758.032,00	758.032,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente(2)	(+)	75.803,20	75.803,20	75.803,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO		75.803,20	75.803,20	75.803,20
DEBITO POTENZIALE				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	470.041,35
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	0,00
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	954.920,92
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.134.360,29
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	145.350,14
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	47.134,77
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	192.386,61
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018(1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018(2)
	192.386,61
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :	
Parte accantonata(3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018(4)	0,00
Fondo Anticipazioni liquidità DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	0,00
Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
Fondo contenzioso(5)	0,00
Altri Accantonamenti(5)	0,00
	B) Totale parte accantonata
	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.000,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	100.000,00
Parte destinata agli investimenti	
	D) Parte destinata agli investimenti
	0,00
	E) Totale Parte Disponibile (E=A-B-C-D)
	92.386,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.000,00
Utilizzo altri vincoli	0,00



Assemblea Territoriale Idrica - Ato Agrigento

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	100.000,00
--	------------

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	98.077,64								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		190.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.636.350,66	900.000,00	710.000,00	710.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	146.441,42	0,00	0,00	0,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.543.549,12	710.000,00	710.000,00	710.000,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
-di cui fondo pluriennale vincolato					-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.689.990,54	710.000,00	710.000,00	710.000,00	Totale spese finali	1.636.350,66	900.000,00	710.000,00	710.000,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborsamento Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.307.675,78	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	3.997.666,32	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.454.384,01	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.095.743,96	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	Totale titoli	4.090.734,57	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
Fondo di cassa finale presunto	5.009,29				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.090.734,67	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
Ambito Territoriale Ottimale
AGRIGENTO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019/2021

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Premesso quanto sopra, vista la contabilità dell'Ente, non si necessita la previsione di accantonamenti al fondo per spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto l'Ente non ha spese potenziali in corso e non ha entrate oggetto di difficile e dubbia esazione.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Premesso quanto sopra, vista la contabilità dell'Ente, non si necessita la previsione di accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto l'ATI non ha entrate oggetto di difficile e dubbia esazione

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Premesso quanto sopra, vista la contabilità dell'Ente, non si necessita la previsione di accantonamenti al fondo rischi.

2. Fondo per indennità di fine mandato

Premesso quanto sopra, vista la contabilità dell'Ente, non si necessita la previsione di accantonamenti al fondo per indennità di fine mandato.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La

normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Premesso quanto sopra, vista la contabilità dell'Ente, non si necessita la previsione del fondo pluriennale vincolato, così come preso atto anche dal Revisore dei Conti. Inoltre, nell'esercizio finanziario 2020 sarà data attuazione alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato solo per la parte corrente e riferito all'esatta esigibilità delle spese legali, attraverso una ricognizione delle cause affidate ai legali i quali attesteranno la probabile fine delle cause.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Premesso quanto sopra, vista la contabilità dell'Ente, non vi sono spese di investimento e ricorso al debito.

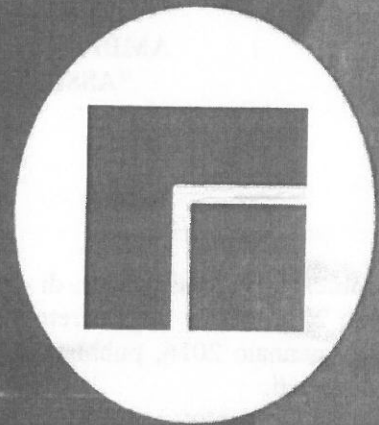
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Salvatore Alesci



Assemblea Territoriale Idrica
Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021

PRESENTAZIONE

L'assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento (ATI) è stata costituita con deliberazione n. 1 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 19 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella GURS n. 7 del 12 febbraio 2016 ed è costituita da tutti i comuni del territorio della provincia di Agrigento.

Successivamente con deliberazione n. 2 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato approvato il relativo Statuto, che qui si riporta integralmente:

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AGRIGENTO "ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)" STATUTO

Art. 1

Assemblea Territoriale Idrica

L'Assemblea Territoriale Idrica, di seguito ATI, istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella G.U.R.S. n.7 del 12 febbraio 2016, è composta dai Comuni di seguito elencati:

- comune di Agrigento;
- comune di Alessandria della Rocca;
- comune di Aragona;
- comune di Bivona;
- comune di Burgio;
- comune di Calamonaci;
- comune di Caltabellotta;
- comune di Camastra;
- comune di Cammarata;
- comune di Campobello di Licata;
- comune di Canicatti;
- comune di Casteltermini;
- comune di Castrolibero;
- comune di Cattolica Eraclea;
- comune di Cianciana;
- comune di Comitini;
- comune di Favara;
- comune di Grotte;
- comune di Joppolo Giancaxio;
- comune di Lampedusa e Linosa;
- comune di Licata;
- comune di Lucca Sicula;
- comune di Menfi;
- comune di Montallegro;
- comune di Montevago;
- comune di Naro;
- comune di Palma di Montechiaro;
- comune di Porto Empedocle;
- comune di Racalmuto;

- comune di Raffadali;
- comune di Ravanusa;
- comune di Realmonte;
- comune di Ribera;
- comune di Sambuca di Sicilia;
- comune di San Biagio Platani;
- comune di San Giovanni Gemini;
- comune di Santa Elisabetta;
- comune di Santa Margherita di Belice;
- comune di Sant'Angelo Muxaro;
- comune di Santo Stefano Quisquina;
- comune di Sciacca;
- comune di Siculiana;
- comune di Villafranca Sicula;

Art. 2 Sede legale

1. L'ATI dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento ha sede nel comune di Aragona, Piazza Trinacria Edificio A.S.I.

Art.3 Natura e funzioni

1. L'ATI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.
2. L'ATI è l'Ente di governo dell'Ambito di Agrigento per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione dei Comuni all'ATI sono determinate in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT.
2. Le quote sono stabilite come segue:

Comune	POP. RES. 2011	%
Agrigento	58.323	13,05
Alessandria della Rocca	3.118	0,70
Aragona	9.493	2,12
Bivona	3.882	0,87
Burgio	2.780	0,62
Calamonaci	1.375	0,31
Caltabellotta	3.907	0,87
Camagra	2.163	0,48
Cammarata	6.275	1,40
Campobello di Licata	10.438	2,34
Canicatti	34.863	7,80

Casteltermini	8.422	1,88
Castrofilippo	3.020	0,68
Cattolica Eraclea	3.975	0,89
Cianciana	3.517	0,79
Comitini	944	0,21
Favara	32.972	7,38
Grotte	5.839	1,31
Joppolo Giancaxio	1.210	0,27
Lampedusa e Linosa	6.105	1,37
Licata	38.125	8,53
Lucca Sicula	1.917	0,43
Menfi	12.711	2,84
Montallegro	2.543	0,57
Montevago	3.015	0,67
Naro	8.103	1,81
Palma di Montechiaro	23.643	5,29
Porto Empedocle	16,841	3,77
Racalmuto	8.345	1,87
Raffadali	12.837	2,87
Ravanusa	12.128	2,71
Realmonte	4,487	1,00
Ribera	19.302	4,32
Sambuca di Sicilia	6.114	1,37
San Biagio Platani	3.501	0,78
San Giovanni Gemini	8.127	1,82
Santa Elisabetta	2.608	0,58
Santa Margherita Belice	6.544	1,46
Sant'Angelo Muxaro	1.471	0,33
Santo Stefano Quisquina	4.897	1,10
Sciacca	40.899	9,15
Siculiana	4.632	1,04
Villafranca Sicula	1.426	0,32

Art. 5 Organi dell'ATI

1. Sono organi dell'ATI:
 - a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;
 - e) il Direttore.

Art. 6 Composizione e durata dell'Assemblea dei rappresentanti e quote di rappresentanza.

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Comuni nella persona dei Sindaci o di loro delegati:

Assemblea Territoriale Idrica - Agrigento

Assessori, Consiglieri Comunali, Funzionari o Esperti nominati dal Sindaco.

2. A ciascun Comune è riconosciuta rappresentatività assembleare proporzionalmente alla popolazione residente indicata nell'ultimo censimento ISTAT e secondo il seguente criterio:

Quote di rappresentanza:

Comuni con popolazione residente da 1 a 10.000 abitanti	1 voto
Comuni con popolazione residente da 10.001 a 20.000 abitanti	2 voti
Comuni con popolazione residente da 20.001 a 30.000 abitanti	3 voti
Comuni con popolazione residente da 30.001 a 40.000 abitanti	4 voti
Comuni con popolazione residente da 40.001 a 50.000 abitanti	5 voti
Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti	6 voti

3. La partecipazione all'Assemblea dei rappresentanti non dà diritto ad alcun compenso.

4. L'Assemblea dei rappresentanti è presieduta dal Presidente dell'ATI.

5. L'Assemblea dei rappresentanti dura in carica cinque anni decorrenti dal suo valido insediamento. Successivamente alla scadenza del proprio mandato, l'Assemblea assicura la necessaria continuità amministrativa all'ATI di ambito fino all'insediamento della nuova assemblea, limitandosi, peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti improrogabili ed urgenti.

6. Fermo il principio della continuità amministrativa, il mandato di rappresentanza sarà, di diritto, dichiarato estinto dall'Assemblea dei rappresentanti qualora il Sindaco risulti sostituito nella carica comunale.

Art. 7

Attribuzioni dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti svolge funzioni d'indirizzo dell'attività dell'ATI.

Essa svolge le seguenti funzioni e delibera i seguenti atti fondamentali:

- a) approva lo Statuto;
- b) elegge il Presidente dell'ATI e il Vice Presidente, tra i componenti dell'Assemblea stessa;
- c) elegge i membri del Consiglio direttivo;
- d) nomina il Revisore Unico dei Conti;
- e) nomina e revoca il Direttore;
- f) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- g) determina l'entità del fondo di dotazione consortile;
- h) approva ed aggiorna il Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
- i) approva la proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico;
- j) approva il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
- k) approva il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
- l) affida la gestione del servizio idrico integrato, stipula e approva la relativa convenzione ed il disciplinare con i soggetti gestori del servizio nel rispetto delle prerogative dei singoli comuni o sub-ambiti secondo quanto indicato nel successivo comma 2;
- m) definisce gli standard qualitativi del servizio;
- n) approva la Carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
- o) delibera, su proposta dei comuni facenti parte del medesimo ATO, la costituzione di sub-ambiti nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 comma 7, e dall'art. 5 comma 6 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
- p) approva i regolamenti interni;
- q) determina il rimborso spese ai componenti dell'assemblea dei rappresentanti, del consiglio direttivo;

- r) determina il trattamento economico spettante al Revisore Unico dei conti;
 - s) determina il trattamento economico spettante al Direttore, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale;
 - t) approva il rapporto annuale redatto dai propri uffici sull'attività di controllo e vigilanza sulla gestione dei servizi idrici;
 - u) delibera ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti o demandato al suo voto dal consiglio direttivo.
2. L'Assemblea dei rappresentanti affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, stipula, approva le relative convenzioni e i disciplinari con i soggetti gestori del Servizio, avendo prioritariamente cura di:
- a) Salvaguardare la gestione diretta e pubblica del Servizio attraverso la costituzione di sub / ambiti che rispettino l'unità di bacino idrografico o dei bacini idrografici contigui, composti da più Comuni facenti parte dell'ATO che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio, ai sensi dell'art. 4, comma 7, e dell'art. 5 comma 6 della L.R. 19/2015;
 - b) Salvaguardare la gestione singola e diretta di Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti nonché la gestione delle isole minori e dei Comuni di cui al comma 6, dell'art. 1 della L.R. 9/1/2013, n. 2, nei casi in cui la gestione associata risulti anti economica, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 19/2015;
 - c) Salvaguardare le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei Comuni che presentano caratteristiche di approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, ovvero sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette, ovvero in siti individuati come beni paesaggistici, ovvero l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico, così come stabilito dall'art. 147, comma 2 bis, del D.L. n. 152 del 03/04/2006.

L'ATI, svolge il compito di coordinamento del servizio ed adotta ogni altra misura di organizzazione e di integrazione fra la pluralità dei soggetti gestori. Inoltre l'ATI, provvede all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di ciascun Comune che intende mantenere la gestione del servizio, secondo quanto previsto nelle precedenti lettere b) e c) e delle società consortili costituite da quei singoli Comuni, facenti parte dell'ATO, che intendano consorzarsi per costituire Società consortili ad esclusivo capitale pubblico di cui all'art. 4, comma 13, della L.R. 19/2015.

L'ATI affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, tenendo conto che l'acqua è un bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative e che l'accesso all'acqua potabile ed all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto umano non assoggettabile a ragioni di mercato, così come stabilito con L.R. 19/2015.

L'ATI prende atto, altresì, che la proprietà degli impianti idrici è degli Enti locali (art. 1, comma 2 lett. c, L.R. 19/2015), che, quindi, hanno facoltà di trasferire le reti ad un eventuale soggetto gestore solo nel caso in cui la nuova gestione risulti economicamente più vantaggiosa per il Comune e per i cittadini.

Inoltre, al fine di consentire il più rapido allineamento delle attuali gestioni alle finalità e agli obiettivi della L.R. 19/2015, l'ATI valuta la sussistenza dei presupposti per l'eventuale revoca delle aggiudicazioni e degli affidamenti in essere in Provincia di Agrigento, adottando i conseguenti provvedimenti, così come stabilito dall'art. 5, comma 4 e comma 6, della L.R. 19/2015.

L'ATI, al fine di consentire l'adeguamento degli impianti idrici in tutti i Comuni facenti parte dell'ATO, destina ogni finanziamento a tutti i Comuni dell'ambito a prescindere dal soggetto gestore.

Art. 8 Convocazione dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. L'Assemblea si riunisce inoltre tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare.
3. La convocazione è disposta dal presidente anche quando lo richieda almeno un terzo degli enti ovvero un terzo delle quote di rappresentanza..
4. L'Assemblea è convocata con avviso a mezzo pec contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
5. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.
6. Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata ventiquattro ore prima dell'adunanza mediante posta certificata recante in sintesi gli argomenti da trattare.
7. Almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATI a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al comma 6.

Art.9 Funzionamento dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti, in caso di assenza o impedimento del Presidente, è presieduta dal Vice Presidente.
2. L'Assemblea dei rappresentanti è valida in prima convocazione con la presenza dei comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza stabilite secondo i criteri indicati nell'art. 6 comma 2 del presente Statuto.
3. In seconda convocazione l'Assemblea dei rappresentanti è valida purché la quota rappresentata dagli intervenuti sia non inferiore ad un terzo del totale delle quote di rappresentanza.
4. Le votazioni avvengono per appello nominale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei Comuni presenti in assemblea che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza dei soggetti presenti in assemblea.
5. Limitatamente all'elezione del Presidente dell'ATI e del Vice Presidente (Art. 7, comma 1, lettera b del presente Statuto), si procederà con voto a scrutinio segreto e ciascun rappresentante avrà diritto ad un solo voto.
6. Per l'adozione delle deliberazioni di cui alle lettere b, c, d, e, f, i dell'art. 3, comma 3, dell'art. 4 commi 7 e 8, dell'art. 5 commi 4 e 6, della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, nonché dell'art.21 del presente statuto, è richiesto il voto favorevole dei Comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza e la maggioranza numerica dei soggetti aventi diritto al voto.

Art. 10 Presidente dell'ATI

1. Il Presidente dell'ATI ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Ente.
 - a) Convoca e presiede l'Assemblea dei rappresentanti ed il Consiglio direttivo, e ne firma i

- rispettivi processi verbali;
- b) Cura le relazioni esterne e controlla le relazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato con l'utenza;
- c) Esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei rappresentanti e del Consiglio Direttivo, ovvero gli siano attribuite per legge.

Art. 11 **Revisore unico dei conti**

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'ATI è esercitato da un Revisore Unico dei conti, che relaziona annualmente all'Assemblea dei rappresentanti.
2. L'Assemblea dei rappresentanti nomina il Revisore Unico dei Conti ed il suo supplente tra i soggetti iscritti alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché al registro dei Revisori Contabili, tramite pubblico sorteggio regolato secondo la normativa vigente, successivamente ad una manifestazione di interesse.
3. Per la durata dell'incarico, le cause di cessazione, di incompatibilità ed ineleggibilità del Revisore si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 235 e 236 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto applicabili.
4. Al revisore spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea dei rappresentanti, nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento giuridico.

Art. 12 **Il Direttore**

1. La rappresentanza organizzativa e gestionale dell'ATI, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione, è affidata al Direttore, il quale compie gli atti demandategli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. In particolare:
 - a) è il capo del personale dell'ATI e sovrintende agli uffici, vigilando sul loro ordinato svolgimento;
 - b) partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
 - c) dà esecuzione ai provvedimenti adottati dall'Assemblea dei rappresentanti e dal Consiglio direttivo;
 - d) ha la legale rappresentanza dell'ATI dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
 - e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio direttivo per la ratifica;
 - f) stipula i contratti e le convenzioni dell'ATI, a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Il Direttore generale è nominato dall'Assemblea dei rappresentanti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 110 del d.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attraverso procedura ad evidenza pubblica e comparativa.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di tre anni, rinnovabile una sola volta. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Assemblea con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.
5. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a

Art. 13 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente dell'ATI, dal Vice Presidente e da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea dei rappresentanti nel proprio seno. La carica di componente del Consiglio direttivo non dà diritto ad alcun compenso.
2. Per la durata in carica si applicano ai componenti il Consiglio le stesse disposizioni previste per la durata in carica dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del Consiglio direttivo, l'Assemblea dei rappresentanti provvede alla sostituzione nella sua prima seduta, che è convocata entro 60 giorni dalla vacanza.
4. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore

Art. 14 Attribuzioni e funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio direttivo ha funzioni consultive e di controllo e verifica la coerenza dell'attività del direttore rispetto agli indirizzi deliberati dall'Assemblea dei rappresentanti; ad esso spettano tutti i compiti non gestionali non attribuiti ad altri organi dell'ATI.
2. In particolare esso:
 - a) propone all'Assemblea dei rappresentanti gli atti di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
 - b) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATI;
 - c) propone le azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
 - d) formula pareri preventivi sugli atti del direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
3. Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'ATI o, nei casi di assenza o impedimento, dal Vice presidente, con le stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea.
4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza ed il voto favorevole della metà più uno dei componenti.

Art. 15 Pubblicità atti fondamentali dell'ATI

1. Gli atti fondamentali deliberati dall'assemblea devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ATI, al fine di dare massima diffusione all'attività dell'ATI di ambito.

Art. 16 Forme di consultazione

1. Gli organi dell'ATI promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATI.

2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'ATI in particolare:

- a) attuano incontri con i Comuni partecipando, anche a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (consigli e giunte);
- b) divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti.

Art. 17

Tutela dei diritti degli utenti

1. Gli organi dell'ATI assicurano che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici di cui alla normativa vigente, nonché tutti i principi e le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 1 della L.R. 19/2015, in ordine all'erogazione del quantitativo minimo vitale di acqua. L'applicazione dei commi 2 e 3 dell'Art.10 della stessa legge, nonché del richiamato Art. 4 comma 12 (Fondo di solidarietà) sarà disciplinata da successivo regolamento attuativo che sarà approvato dall'ATI, e terrà conto delle diverse forme di gestione del Servizio Idrico Integrato.
2. L'ATI, con successivo regolamento, dovrà garantire la piena operatività delle disposizioni di cui all'art. 8, legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, in ordine agli strumenti di partecipazione democratica, al fine di assicurare un governo democratico delle gestioni del servizio idrico integrato.

Art. 18

Uffici e personale

1. Il personale dell'ATI è individuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19.
2. Nelle more della nomina del Direttore generale di cui all'Art. 12 del presente Statuto, l'ATI per lo svolgimento delle relative funzioni, potrà avvalersi del personale in servizio presso il disciolto ATO di Agrigento in liquidazione.

Art. 19

Patrimonio

1. L'ATI è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun comune proporzionalmente alla propria quota di partecipazione di cui all'art. 5 del presente statuto, dagli eventuali conferimenti in natura nonché dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e la loro valutazione è effettuata in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 codice civile.
3. All'ATI possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
4. Tutti i beni conferiti in dotazione - come i beni direttamente acquisiti dall'ATI - sono iscritti nel libro dei cespiti dell'ATI e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

Art. 20

Contabilità e finanza

1. Per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni.
2. Le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno in proporzione alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art.4 del presente Statuto.

Art. 21 **Modifiche statutarie**

1. Tranne che per la forma giuridica, le finalità e ogni previsione che costituisce attuazione di disposizioni di legge, il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.

Art.22 **Norma finale di rinvio**

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto si osservano le norme previste dalla normativa vigente per i Comuni, in quanto applicabili.

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti

ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Con deliberazione n. 8 del 02.07.2018 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato eletto Presidente il Sindaco di Sciacca Avv. Francesca Valenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto approvato con la citata deliberazione n. 2/2016, per la contabilità e finanza dell'ATI si applicano le norme vigenti per i comuni. Inoltre, le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno proporzionalmente alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art. 4 dello statuto.

In merito all'attuale situazione del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, si specifica che ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge Regionale n. 2 del 9/01/2013, pubblicata sulla GURS del 11/01/2013, lo stesso è stato posto in liquidazione.

Inoltre, con circolare n. 2 del 20/02/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono state dettate le norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato e i primi indirizzi interpretativi ed applicativi per i commissari straordinari e liquidatori delle soppresse Autorità, tra cui la definizione quanto più celere delle operazioni di liquidazione.

Ai fini della predisposizione del Documento Unico di Programmazione, si tiene conto che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, si concorre al perseguimento degli obiettivi definiti in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

In merito alla sezione strategica è opportuno relazionare quanto segue:

- Con atto in data 27/11/2007 rep. 29374, raccolta n. 10936, rogato dal Notaio Giuseppe Fanara in Porto Empedocle, veniva stipulata la "Convenzione" per la gestione del servizio idrico Integrato fra il Consorzio di Ambito Territoriale di Agrigento e la Girgenti Acque S.p.A.;
- Alla "Convenzione" di cui sopra è allegato il "Disciplinare Tecnico" che alla parte III riporta i "Principi generali in materia di controllo" dell'attività di gestione, principi accettati integralmente dal Gestore con la sottoscrizione della Convenzione e dei suoi allegati;
- Negli atti di cui al "Disciplinare Tecnico":

1. sono individuati i dati tecnici, organizzativi, economici e gestionali che il Gestore deve comunicare all'Autorità ai sensi dell'art. 22 della convenzione di gestione;
2. sono definite e disciplinate le procedure di rilevazione e trasmissione dei dati e delle informazioni periodiche di cui al punto 1, nonché ulteriormente specificati i contenuti dei Piani Operativi Triennali, che il Gestore deve redigere ai sensi dell'art. 14 della convenzione.
 - Il "Disciplinare Tecnico" distingue gli obblighi a carico del Gestore in due tipologie:
 - a) obblighi attinenti alla gestione del servizio;
 - b) obblighi di comunicazione dei dati del servizio.
 - Con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Ambito e nei successivi aggiornamenti, il Gestore si impegna a raggiungere gli obiettivi strutturali (standard tecnici) e i livelli di qualità del prodotto e del servizio (standard organizzativi) di cui agli Artt. 14 e 15 della convenzione, adempiendo agli obblighi di cui alla lettera a) sopra richiamata.
 - Adempiendo agli obblighi di comunicazione il Gestore consente, invece, al Concedente di svolgere i propri compiti in materia di controllo e verifica della gestione, ai sensi dell'art. 20 della convenzione.
 - La procedura di controllo degli interventi ed investimenti realizzati dal Gestore in attuazione del PIANO e dei POT ha il fine primario verificare il raggiungimento degli standard tecnici previsti dall'Autorità e assunti dal Gestore.
 - La verifica del raggiungimento degli standard organizzativi è attuata dall'Autorità mediante il controllo di specifici "fattori di qualità del servizio", quali:
 - rapporto con l'utenza;
 - continuità del servizio;
 - tempi di intervento;
 - qualità dell'acqua erogata e dell'acqua scaricata.

Corre l'obbligo precisare che rispetto a quanto previsto nella Convenzione di gestione, al Gestore non si è potuta trasferire la totalità delle reti e/o impianti idrici insistenti nell'ambito territoriale stante il rifiuto di 17 comuni e dei Consorzi del Voltano e di Tre Sorgenti.

L'Ente non è mai rimasto inerte di fronte alle mancate consegne, numerosi solleciti e diffide sono state inoltrate agli Enti interessati ed al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ottenendo per due volte la nomina di Commissari ad acta, senza però alcun risultato.

Con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi strutturali (standard tecnici) va altresì ricordato che successivamente alla emanazione della delibera n. 60/2012 da parte del CIPE questa Autorità di Ambito ha immediatamente sollecitato il Gestore del S.I.I. della provincia di Agrigento "Girgenti Acque" alla predisposizione dei progetti necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034.

Da una attenta analisi si evidenziano i tempi lunghi necessari per la definizione dell'iter progettuale e delle relative approvazioni; nel corso di diversi incontri, avvenuti al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, è stato rappresentato che per molti interventi era necessario l'intervento della Struttura Commissariale per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, che disponendo di poteri in deroga, avrebbe consentito la velocizzazione dell'iter approvativo.

Occorre evidenziare che l'Autorità si occuperà, nella sua imminente programmazione, dell'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato, della nuova forma di gestione nonché dell'esame e dell'istruttoria delle istanze per il riconoscimento dei requisiti ex art. 147 del D. Lgs. 152/2006.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

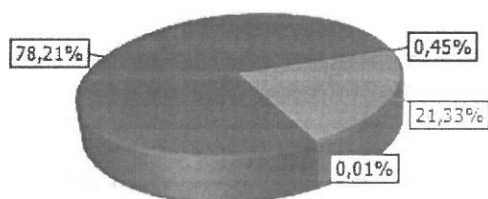
Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Servizi generali e istituzionali				
Programmi	Programmazione 2019		Programmazione successiva	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
Organi istituzionali	4.000,00	0,4 %	4.000,00	4.000,00
Segreteria generale	701.857,32	78,0 %	619.019,00	619.019,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	100,00	0,0 %	100,00	100,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri servizi generali	191.420,00	21,3 %	81.420,00	81.420,00
Totale	897.377,32	99,7 %	704.539,00	704.539,00



- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Ufficio tecnico
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Statistica e sistemi informativi
- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Risorse umane
- Altri servizi generali

Fondi e accantonamenti				
Programmi	Programmazione 2019		Programmazione successiva	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
Fondo di riserva	2.622,68	0,3 %	5.461,00	5.461,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	2.622,68	0,3 %	5.461,00	5.461,00

EVENTUALE SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2017	2017	2017
Tit. 1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tit. 3 - Extratributarie	708.032,00	708.032,00	708.032,00
Somma	758.032,00	758.032,00	758.032,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	75.803,20	75.803,20	75.803,20

Verifica prescrizione di legge			
	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	75.803,20	75.803,20	75.803,20
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	75.803,20	75.803,20	75.803,20

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2019		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	146.441,42
Entrate extratributarie	710.000,00	1.543.549,12
Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.304.000,00	2.307.675,78
Somma	3.014.000,00	3.997.666,32
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	190.000,00	-
Parziale	3.204.000,00	3.997.666,32
Fondo di cassa iniziale		98.077,64
Totale	3.204.000,00	4.095.743,96

Uscite 2019		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	900.000,00	1.636.350,66
In conto capitale	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	2.304.000,00	2.454.384,01
Parziale	3.204.000,00	4.090.734,67
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	3.204.000,00	4.090.734,67

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2020	2021
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00
Entrate extratributarie	710.000,00	710.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.304.000,00	2.304.000,00

Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2020	2021
Correnti	710.000,00	710.000,00
In conto capitale	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	2.304.000,00	2.304.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	0,00	+
Trasferimenti correnti	0,00	+
Extratributarie	710.000,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	710.000,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	190.000,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	190.000,00	
Totale	900.000,00	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	0,00	

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	900.000,00	
Investimenti	0,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	900.000,00	+

Servizi C/terzi e Partite di giro	2.304.000,00	
Altre entrate	2.304.000,00	+
Totale bilancio	3.204.000,00	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	900.000,00	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	0,00	+
Impieghi ordinari	900.000,00	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	900.000,00	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	0,00	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	0,00	

Riepilogo uscite 2019

Correnti	900.000,00	
Investimenti	0,00	
Movimenti di fondi	0,00	
Uscite impiegate nella programmazione	900.000,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.304.000,00	
Altre uscite	2.304.000,00	+
Totale bilancio	3.204.000,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2019		
Entrate	2019	
Tributi	0,00	+
Trasferimenti correnti	0,00	+
Extratributarie	710.000,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	710.000,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	190.000,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	190.000,00	
Totale	900.000,00	

Fabbisogno 2019		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	900.000,00	900.000,00
Investimenti	0,00	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.304.000,00	2.304.000,00
Totale	3.204.000,00	3.204.000,00

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2016	2017	2018	
Tributi	0,00	0,00	0,00	+
Trasferimenti correnti	0,00	50.000,00	100.000,00	+
Extratributarie	1.007.700,18	708.032,00	709.200,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	1.007.700,18	758.032,00	809.200,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.007.700,18	758.032,00	809.200,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2019		
Entrate in C/capitale		0,00 +
Entrate C/capitale per spese correnti		0,00 -
Risorse ordinarie		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti		0,00 +
Avanzo a finanziamento investimenti		0,00 +
Entrate correnti che finanziano inv.		0,00 +
Riduzioni di attività finanziarie		0,00 +
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi		0,00 -
Accensione prestiti		0,00 +
Accensione prestiti per spese correnti		0,00 -
Risorse straordinarie		0,00
Totale		0,00

Fabbisogno 2019		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	900.000,00	900.000,00
Investimenti	0,00	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.304.000,00	2.304.000,00
Totale	3.204.000,00	3.204.000,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Organizzazione dell'Ente è disciplinata dall'art. 5 dello Statuto, che indica quali sono gli organi

Art. 5 Organi dell'ATI

2. Sono organi dell'ATI:
- a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;
 - e) il Direttore.

L'attuale organizzazione dell'ATI è costituita da n. 12 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, e da n. 1 dipendente in utilizzo ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004. Inoltre, al dipendente Vincenzo Iacono sono state attribuite le funzioni di Direttore ai sensi dell'art. 5 lett. E) dello Statuto.

ANALISI DELLE SCELTE OPERATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE/TECNICA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

In merito alla redazione del presente documento, è doveroso soffermarsi su determinati aspetti:

Si fa presente che:

- la nuova gestione è stata contrassegnata da tutta una serie di gravissimi inadempimenti e mancanze di Girgenti Acque con quotidiani disservizi, continue segnalazioni dei Comuni, proteste dei cittadini e associazioni per ritardi nell'erogazione e per la qualità dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui, non adeguatamente trattati con conseguenti ripetuti inquinamenti per ritardi nei lavori e nelle manutenzioni delle reti e degli impianti e delle notevoli criticità nei rapporti tra concedente e concessionario, nei rapporti con gli utenti finali;
- sono state applicate penali per le violazioni degli artt. 21 e 22 relativamente alle comunicazioni dei dati sul servizio (report analisi, valori anomali, superamento di valori parametrici di riferimento, inconvenienti igienico – sanitari, applicazione del Foni a favore dei cittadini meno abbienti). Il Gestore ha proposto ricorso al TAR per l'annullamento delle sanzioni. Il TAR respingendone le ragioni ha confermando l'applicazione delle penali;
- il Gestore ha ritardato il versamento del canone di concessione previsto dall'art.19 della Convenzione di gestione, attualmente l'ATI deve ricevere la somma complessiva di €. 833.546,57 comprensivo degli aggiornamenti di legge;
- la presenza di numerose iniziative giudiziali anche cautelari avviate da altre Autorità che, a prescindere dal loro esito, denotano e confermano l'inadeguato livello qualitativo del servizio reso;
- conflittuale è stato il rapporto tra il Gestore e l'ATI, infatti numerosi sono i contenziosi che il Gestore ha avviato contro questo Ente, tra i quali quello al Tar Palermo per il risarcimento danni da mancata consegna degli impianti e reti dei Comuni non consegnatari (richiesta risarcitoria euro 76.311.089,00), quello al Tar Palermo per il risarcimento di partite pregresse (richiesta risarcitoria euro 25.353.000,00), quello al Tar Palermo per ritenuta inadeguatezza della tariffa d'ambito con richiesta di riconoscimento di maggiori costi operativi 2012 - 2015 (richiesta euro 14.000.351,00), nonché quello al Tar Milano con il quale ha impugnato i provvedimenti di approvazione dell'adeguamento tariffario e del programma degli interventi a farsi nel periodo 2016 -2019 (con espressa riserva di quantificazione del danno);

- l'Assemblea dei rappresentanti, con atto n.6, in data 27/4/2018 ha deliberato l'avvio del procedimento di risoluzione della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 27 novembre 2007 in essere con il Gestore Girgenti Acque SpA;
- in data 15/5/2018 l'ATI AG9 ha notificato al gestore una diffida ad adempiere a causa di gravi inadempimenti costantemente riscontrati nella gestione del servizio, quali le ripetute interruzioni del servizio di acquedotto in numerosi Comuni dell'ATI (anche per più di tre giorni consecutivi); i gravi e ripetuti malfunzionamenti nel servizio di smaltimento e depurazione delle acque reflue; lo sfioramento dei parametri di legge negli impianti di depurazione di numerosi Comuni dell'ATI; la mancata realizzazione di diversi interventi che era, invece, obbligata a porre in essere con l'impiego di fondi propri (non con fondi pubblici), precludendo, in tal modo, il superamento delle criticità del servizio riscontrate e contestate in passato. Con la diffida di che trattasi l'ATI ha comunque concesso a Girgenti un congruo periodo di tempo per porre rimedio ai malfunzionamenti riscontrati: 20 giorni per la messa in sicurezza degli acquedotti, dei pozzi e dei luoghi di accumulo, per evitare interruzioni del servizio di erogazione dell'acqua e al fine di assicurare il rispetto dei parametri e degli standard occorrenti; 15 giorni per assicurare l'erogazione dell'acqua 24h/24 su tutto il territorio dell'ATI; 90 giorni per completare gli interventi da realizzare con fondi propri; 15 giorni per ottemperare a quanto previsto in materia di scarichi industriali;
- con atto responsivo alla diffida di questo Ente, notificato il 30/5/2018, Girgenti Acque SpA, confermando indirettamente i gravi inadempimenti lamentati (ad eccezione di quello della commercializzazione dell'acqua fuori dall'ambito territoriale di riferimento) li addebita all'inerzia dell'ATI per 1) non aver consegnato le reti di tutti i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale 2) non aver tempestivamente adeguato la tariffa secondo le indicazioni del Gestore, 3) non avere esitato alcuni progetti da realizzare sulle reti idriche/fognarie e sugli impianti di depurazione;
- il tempo e i contenuti del riscontro alla diffida è stato ritenuto tale da dover fare escludere l'intenzione del Gestore di rimediare anche solo ad uno degli inadempimenti lamentati;
- ed inoltre, pur non essendo stato possibile consegnare le reti e impianti di tutti i Comuni facenti parte dell'ATO di Agrigento, la Girgenti Acque ha preso in consegna il servizio di 27 Comuni, così comunque avviando il rapporto di concessione e, dunque, la gestione del SII;
- da ultimo, l'inaffidabilità del Gestore è confermata dalla informativa antimafia interdittiva del 16 novembre 2018 della Prefettura di Agrigento, che (a prescindere dalla valenza in sé della certificazione, nonché dagli effetti di legge che essa direttamente produce o può produrre) rappresenta e delinea uno scenario tale da non consentire di poter ritenere risolvibili le mancanze e gli inadempimenti riscontrati e lamentati;
- l'Assemblea dei Rappresentanti, con delibera n. 14, nella seduta del 23 novembre 2018, ha disposto di dare mandato all'Avv. Mazzeola di notificare a Girgenti Acque S.p.A. la dichiarazione di risoluzione della convenzione in esito alla diffida aggravata dall'interdittiva antimafia;
- con atto del Presidente n. 2 del 6-12-2018 "*risoluzione della Convenzione del servizio Idrico Integrato*", notificato in uno con la delibera assembleare 14/2018, con nota n. 5187 del 07/12/2018 al Gestore ha comunicato la risoluzione della Convenzione del Servizio Idrico Integrato in essere, per gravi inadempimenti dello stesso;

- con lo stesso atto si è chiesto al Prefetto di voler perfezionare la misura di straordinaria e temporanea gestione di Girgenti Acque SpA, ponendo in essere tutti gli atti per ciò necessari;
- ai sensi della Convenzione di gestione, il Gestore ha l'obbligo della prosecuzione del servizio idrico integrato;
- avverso l'interdittiva antimafia e la risoluzione per gravi inadempimenti il Gestore ha presentato ricorso al TAR, per l'annullamento previa sospensione cautelare della certificazione interdittiva antimafia della Prefettura di Agrigento del 16/11/2018 nei confronti della Girgenti Acque Spa, della delibera assembleare ATI AG9 n. 14/2018 "*Informativa antimafia interdittiva, prot. 33516 del 16/11/2018, emessa dalla Prefettura di Agrigento nei confronti della Girgenti Acque S.p.A. - Atti consequenziali*" e della determina del Presidente dell'ATI AG9 n. 2 del 6/2018 "*risoluzione della Convenzione del servizio Idrico Integrato*";
- il TAR, con ordinanza del 25/02/2019, ha rigettato la richiesta di sospensiva anche per la motivazione appresso riportata "*in relazione del profilo del periculum in mora, per un verso lo stato di decozione in cui versava la società all'atto del commissariamento, anche a causa della mancata volontà dei soci in bonis di procedere alla ricapitalizzazione, e per altro verso l'attuale conformazione della gestione del servizio idrico, sono circostanze di fatto che evidenziano come un pregiudizio grave ed irreparabile (per i soci e la società da un lato, e per l'interesse pubblico alla corretta e funzionale gestione del servizio idrico dall'altro) si produrrebbe piuttosto in ipotesi di sospensione dei provvedimenti impugnati*";

Inoltre:

- all'intervenuta dichiarazione di risoluzione contrattuale in danno, aggravata dalla interdittiva antimafia prefettizia, si è venuta a creare una situazione del tutto anomala;
- il Gestore, come affermato dal Commissario straordinario, in sede di approfondimento della possibilità di partecipare al finanziamento della rete idrica di Agrigento, la quale prevede lavori per complessivi 31.652.722,76 di cui 6.143.415,26 a carico del gestore, ha riferito di non potere, al momento, garantire la quota di finanziamento a suo carico, per la realizzazione degli investimenti previsti dalla deliberazione ATI n.33/2017;
- Girgenti Acque è tenuta a garantire la continuità del servizio fino al subentro del nuovo gestore, la cui procedura di individuazione sarà oggetto di apposita deliberazione dell'ATI;
- è necessario, determinare il θ (teta) per adottare sulla base della deliberazione 665/2017/R/idr, l'adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) al fine di:
 - far usufruire agli utenti del SII l'accesso al bonus idrico;
 - salvaguardare la continuità del servizio pubblico essenziale nelle more dell'individuazione della nuova forma di gestione;
 - è stata chiesta, ai Consulenti ANEA di modificare la relazione del settembre 2018, secondo la direttiva del C.D. del 20/02/2019 di adeguare il θ alle previsioni della delibera n. 33/2017 per il 2018 pari al θ 1,070;
 - la richiesta del Consiglio Direttivo è stata riscontrata dall'ANEA in data 5 marzo 2019.

Visto:

- l'atto di indirizzo del Consiglio Direttivo del 20/2/2019 il quale ha stabilito, per l'aggiornamento dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi, prevista dall'AEEGSI con delibera 665/2017, di cristallizzare la situazione tariffaria al 2018, così come approvato dalla delibera ATI n. 33/2017 e pertanto aggiornare quelli vigenti nel 2015 mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario " θ " del 2018 pari a 1,070);

- il VRG e il moltiplicatore Theta approvato con delibera 33 del 14/7/2017 prevede:

Gestore unico	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
VRG	42.188.554	40.452.645	41.460.502	44.114.280
Moltiplicatore Theta	1,069	1,044	1,070	1,139

Fatto presente che:

- i corrispettivi tariffari sono costituiti da una quota fissa e una variabile sia per le utenze uso domestico (residenti, condominiali e non residenti) che per quelle diverse dal domestico;
- **la quota fissa** (espressa in euro/anno) indipendente dall'effettivo consumo, viene quantificata per singola attività del servizio idrico integrato: quella dell'acquedotto può essere diversa per tipologia d'uso; al contrario di fognatura e depurazione, introdotta con il TICSII, che è la stessa per ogni tipologia di utenza ed è di importo nettamente inferiore di quella idrica;
- **la quota variabile** del servizio acquedotto modulata per fasce di consumo; in particolare per prevede per le utenze domestiche residenti, una fascia di consumo annuo agevolato almeno pari a 18,25 mc/anno/abitante, ovvero 54,75 mc/anno per un'utenza tipo di tre componenti (criterio pro capite di tipo standard). b) una fascia base; c) una fascia 1°eccedenza; d) una fascia 2°eccedenza;
- A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:
 - 1) Uso industriale;
 - 2) Uso artigianale e commerciale;
 - 3) Uso agricolo e zootecnico;
 - 4) Uso pubblico non disalimentabile (ospedali e strutture ospedaliere; case di cura e di assistenza; presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza; carceri; istituti scolastici di ogni ordine e grado;
 - 5) Uso pubblico disalimentabile (raggruppa le utenze pubbliche come regioni e province, musei, teatri, impianti sportivi ed organizzazioni e associazioni che svolgono una funzione di pubblica utilità riconosciuti ufficialmente da Enti pubblici, precedentemente tale categoria era ricompresa nell'uso pubblico – come da relazione);
 - 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate). eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le "bocche antincendio") - Art.8 c1 e 2 della delibera 665-2017.

E' stato proposto, secondo la direttiva del Consiglio Direttivo per la nuova articolazione tariffaria dei corrispettivi mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario del 2018 $\theta = 1,070$; di approvare la relazione dei Consulenti dell'ANEA "adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSII)" del 05/03/2019 e i relativi prospetti sui ricavi tariffari.

Inoltre, è opportuno relazionare quanto segue:

- Con atto in data 27/11/2007 rep. 29374, raccolta n. 10936, rogato dal Notaio Giuseppe Fanara in Porto Empedocle, veniva stipulata la "Convenzione" per la gestione del

servizio idrico Integrato fra il Consorzio di Ambito Territoriale di Agrigento e la Girgenti Acque S.p.A.;

- Alla "Convenzione" di cui sopra è allegato il "Disciplinare Tecnico" che alla parte III riporta i "Principi generali in materia di controllo" dell'attività di gestione, principi accettati integralmente dal Gestore con la sottoscrizione della Convenzione e dei suoi allegati;
- Negli atti di cui al "Disciplinare Tecnico":

3. sono individuati i dati tecnici, organizzativi, economici e gestionali che il Gestore deve comunicare all'Autorità ai sensi dell'art. 22 della convenzione di gestione;

4. sono definite e disciplinate le procedure di rilevazione e trasmissione dei dati e delle informazioni periodiche di cui al punto 1, nonché ulteriormente specificati i contenuti dei Piani Operativi Triennali, che il Gestore deve redigere ai sensi dell'art. 14 della convenzione.

- Il "Disciplinare Tecnico" distingue gli obblighi a carico del Gestore in due tipologie:

- c) obblighi attinenti alla gestione del servizio;

- d) obblighi di comunicazione dei dati del servizio.

- Con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Ambito e nei successivi aggiornamenti, il Gestore si impegna a raggiungere gli obiettivi strutturali (standard tecnici) e i livelli di qualità del prodotto e del servizio (standard organizzativi) di cui agli Artt. 14 e 15 della convenzione, adempiendo agli obblighi di cui alla lettera a) sopra richiamata.

- Adempiendo agli obblighi di comunicazione il Gestore consente, invece, al Concedente di svolgere i propri compiti in materia di controllo e verifica della gestione, ai sensi dell'art. 20 della convenzione.

- La procedura di controllo degli interventi ed investimenti realizzati dal Gestore in attuazione del PIANO e dei POT ha il fine primario verificare il raggiungimento degli standard tecnici previsti dall'Autorità e assunti dal Gestore.

- La verifica del raggiungimento degli standard organizzativi è attuata dall'Autorità mediante il controllo di specifici "fattori di qualità del servizio", quali:

- rapporto con l'utenza;
 - continuità del servizio;
 - tempi di intervento;
 - qualità dell'acqua erogata e dell'acqua scaricata.

Corre l'obbligo precisare che rispetto a quanto previsto nella Convenzione di gestione, al Gestore non si è potuta trasferire la totalità delle reti e/o impianti idrici insistenti nell'ambito territoriale stante il rifiuto di 17 comuni e dei Consorzi del Voltano e di Tre Sorgenti.

L'Ente non è mai rimasto inerte di fronte alle mancate consegne, numerosi solleciti e diffide sono state inoltrate agli Enti interessati ed al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ottenendo per due volte la nomina di Commissari ad acta, senza però alcun risultato.

Con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi strutturali (standard tecnici) va altresì ricordato che successivamente alla emanazione della delibera n. 60/2012 da parte del CIPE questa Autorità di Ambito ha immediatamente sollecitato il Gestore del S.I.I. della provincia di Agrigento "Girgenti Acque" alla predisposizione dei progetti necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034.

Da una attenta analisi si evidenziano i tempi lunghi necessari per la definizione dell'iter progettuale e delle relative approvazioni; nel corso di diversi incontri, avvenuti al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, è stato rappresentato che per molti interventi era necessario l'intervento della Struttura Commissariale per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, che disponendo di poteri in deroga, avrebbe consentito la velocizzazione dell'iter approvativo.

L'Ente pur non essendo soggetto al rispetto dei vincoli di finanzia pubblica, presenta la seguente tabella:

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	710.000,00	710.000,00	710.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	900.000,00	710.000,00	710.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	190.000,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	710.000,00	710.000,00	710.000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	0,00	0,00	0,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo il criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2018	2019
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00
Scostamento		-100.000,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2018	2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Interessi attivi	2.200,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	707.000,00	709.000,00
Totale	709.200,00	710.000,00
Scostamento		800,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	2.200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.007.700,18	708.032,00	707.000,00	709.000,00	709.000,00	709.000,00
Totale	1.007.700,18	708.032,00	709.200,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2018	2019
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
Organi istituzionali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Segreteria generale	701.857,32	619.019,00	619.019,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	100,00	100,00	100,00
Altri servizi generali	191.420,00	81.420,00	81.420,00
Fondo di riserva	2.622,68	5.461,00	5.461,00
Totale	900.000,00	710.000,00	710.000,00

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI**Missione 01 e relativi programmi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali**Spese previste per il programma**

Organi istituzionali			
Spese Correnti (titolo 1)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Segreteria generale**Spese previste per il programma**

Segreteria generale			
Spese Correnti (titolo 1)	701.857,32	619.019,00	619.019,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	701.857,32	619.019,00	619.019,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	701.857,32	619.019,00	619.019,00

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spese previste per il programma**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Spese Correnti (titolo 1)	100,00	100,00	100,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	100,00	100,00	100,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Altri servizi generali

Spese previste per il programma**Altri servizi generali**

Spese Correnti (titolo 1)	191.420,00	81.420,00	81.420,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	191.420,00	81.420,00	81.420,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	191.420,00	81.420,00	81.420,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Spese previste per il programma			
Fondo di riserva			
Spese Correnti (titolo 1)	2.622,68	5.461,00	5.461,00
Altre spese (titolo 4 e 5)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di funzionamento	2.622,68	5.461,00	5.461,00
Spese di investimento (titolo 2 e 3)	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.622,68	5.461,00	5.461,00



A.T.I. AG 9

(Autorità Territoriale Ottimale-Assemblea Territoriale Idrica)

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E DOCUMENTI ALLEGATI

In data 25 giugno 2019, il sottoscritto Dott. Antonino Maniscalco, Revisore Unico dell'ATI AG 9, ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 approvato dal Consiglio Direttivo con determina n. 6 del 20.06.2019 e comprensivo dei seguenti allegati:

- a) Progetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
- b) Prospetto del bilancio per titoli;
- c) Quadro generale riassuntivo;
- d) Equilibri di bilancio.
- e) La nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.118/2011;
- f) Documento unico di programmazione (DUP).

Preliminarmente il revisore osserva che, relativamente alla gestione anno 2018, il Consiglio Direttivo con delibera n. 5 del 20.06.2019 ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2018.

Non sono state allegati gli altri prospetti considerato che l'ente, in quanto Consorzio di Enti Locali, non è soggetto al Patto di stabilità ed alla previsione di accantonamenti al fondo per spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione 2019-2021 nella sua redazione tiene conto degli emendamenti proposti in sede di assemblea del 7 giugno 2017 con delibera n. 19 e la variazione della dotazione degli stanziamenti di cassa sia nella parte entrata che nella parte spesa con le quali sono stati previsti rispettivamente: la costituzione di un fondo straordinario di dotazione da suddividere percentualmente tra tutti i comuni per far fronte alle spese legali e per la nomina del Direttore dell'ATI e l'adeguamento degli stanziamenti di cassa alle sopravvenute esigenze dell'Ente e consentire il pagamento di spese indifferibili che devono essere improrogabilmente eseguite entro l'esercizio finanziario corrente.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Il Revisore Unico ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
Pagina 1/1							
Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
20000	Trasferimenti correnti	146.441,42	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2			previsione di cassa	146.944,50	146.441,42		
30000	Entrate extratributarie	833.549,12	previsione di competenza	709.200,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TITOLO 3			previsione di cassa	1.365.200,30	1.543.549,12		
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.675,78	previsione di competenza	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
TITOLO 9			previsione di cassa	2.376.916,89	2.307.675,78		
TOTALE TITOLI		983.666,32	previsione di competenza	3.123.200,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			previsione di cassa	3.889.061,09	3.997.666,32		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		983.666,32	previsione di competenza	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			previsione di cassa	4.251.098,03	4.095.743,96		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
Pagina 1/1							
Riepilogo dei Titoli	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Titolo 1	Spese correnti	738.973,34	Previsione di competenza	1.127.866,00	900.000,00	710.000,00	710.000,00
			di cui già impegnato*		(8.778,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	1.696.182,01	1.636.350,66		
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	150.384,01	Previsione di competenza	2.314.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			Previsione di cassa	2.432.576,30	2.454.384,01		
Totale Titoli		989.357,35	Previsione di competenza	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			di cui già impegnato*		8.778,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa	4.128.758,31	4.090.734,67		
TOTALE GENERALE SPESE		989.357,35	Previsione di competenza	3.441.866,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
			di cui già impegnato*		8.778,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa	4.128.758,31	4.090.734,67		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede che saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica dovesse sorgere in esercizi precedenti.

2. Previsione di cassa

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
	2019	2019	2020	2021		2019	2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	98.077,64								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		190.000,00	0,00	0,00	Disevanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.636.350,66	900.000,00	710.000,00	710.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	146.441,42	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.543.549,12	710.000,00	710.000,00	710.000,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.689.990,54	710.000,00	710.000,00	710.000,00	Totale spese finali	1.636.350,66	900.000,00	710.000,00	710.000,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.307.675,78	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	3.997.666,32	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.454.384,01	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.095.743,96	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	Totale titoli	4.898.734,67	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE									
Fondo di cassa finale presunto	5.009,29								

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenze e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		98.077,64		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	710.000,00 0,00	710.000,00 0,00	710.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	900.000,00 0,00 0,00	710.000,00 0,00 0,00	710.000,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
C) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-190.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		190.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento(2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	190000		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-190000	0	0

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese correnti.

Il Revisore Unico osserva che sono rispettati gli equilibri di bilancio in tutto il triennio 2019-2021.

4. Entrate e spese a carattere non ricorrente

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Non si rileva la presenza delle seguenti entrate e spese non ricorrenti con riferimento all'esercizio 2019-2021.

5. La nota integrativa

La nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n.118, sinteticamente le informazioni riguardanti le previsioni e quanto richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP aggiornato

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dall'Ente secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n.4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul DUP il Revisore Unico esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. 165/2001, stante la fase di avvio dell'Ente, non è stata ad oggi ancora approvata.

Il Revisore Unico rinnova l'invito di predisporla e approvarla sollecitamente per completare il quadro dei documenti di programmazione, basandola sulla definizione di un assetto organizzativo nell'ottica della concreta applicazione dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, si ritiene opportuno, nell'ottica della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 procedere alla nomina del Direttore, dando seguito a quanto previsto all'art. 12 dello Statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica AG9 approvato giusta deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 12/04/2016, avviando le procedure per la selezione pubblica ai sensi dell'art. 110 TUEL D.Lgs. 267/2000.

7. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1, comma 712, della legge 28/2015, i comuni, le provincie, le città metropolitane e le provincie autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

L'ente, in quanto Consorzio di Enti Locali, non è soggetto al Patto di stabilità ed ai vincoli di pareggio di bilancio di cui sopra.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate. Tali entrate sono iscritte nei tre anni di riferimento del bilancio per un importo di € 710.000 e riguardano i contributi erogati dal Gestore rispettivamente € 516.000 per spese di funzionamento ed € 186.000 per rimborso a copertura di mutui contratti dai Comuni nonché, la parte residua, per interessi attivi.

B) SPESE PER TITOLI E MISSIONI

Le previsioni dell'esercizio di spesa corrente per missioni sono le seguenti:

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Pagina 1/1

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	446.000,00	446.000,00	381.000,00	381.000,00	381.000,00	381.000,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	31.000,00	31.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	231.058,32	231.058,32	108.220,00	108.220,00	108.220,00	108.220,00
104 Trasferimenti correnti	189.319,00	189.319,00	189.319,00	189.319,00	189.319,00	189.319,00
110 Altre spese correnti	2.622,68	2.622,68	5.461,00	5.461,00	5.461,00	5.461,00
100 Totale TITOLO 1	900.000,00	900.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale						
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701 Uscite per partite di giro	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00
702 Uscite per conto terzi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
700 Totale TITOLO 7	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00
TOTALE	3.204.000,00	3.204.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00	3.014.000,00

1) Voce aggiornata dal DN 30 marzo 2016
2) Voce aggiornata dal DN 4 agosto 2016

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
per l'anno 2019 in euro 2.622,68
per l'anno 2020 in euro 5.461,00
per l'anno 2021 in euro 5.461,00
e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo pluriennale vincolato

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 non è previsto il fondo pluriennale vincolato. Premesso quanto sopra, nell'esercizio finanziario 2020 sarà data attuazione alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato solo per la parte corrente e riferito all'esatta esigibilità delle spese legali, attraverso una ricognizione delle cause affidate ai legali i quali attesteranno la probabile fine delle cause.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

b) **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sul bilancio di previsione e del DUP aggiornato nonché delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- che il Documento Unico (DUP) per il triennio 2019/2021 è stato predisposto ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2 del TUEL aggiornato dal D.lgs. n. 118/2011;
- il DUP è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione e che appare formalmente conforme ai dettati normativi e coerente con i dati contenuti nel bilancio di previsione 2019/2021;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Il Revisore Unico esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

